

## Agosto capriccioso, esondazioni e danni in Brianza

**Pubblicato:** Giovedì 12 Agosto 2010

**Agosto capriccioso** con temporali e pioggia, spesso a diretto ma in modo irregolare, su gran parte del territorio regionale. Il clima resta fresco, sotto le medie stagionali. Intanto, se il Varesotto non pare aver sofferto danni, **si segnalano danni ed esondazioni particolarmente in Brianza**, dove il fiume Lambro e il torrente Molgora sono straripati costringendo già dai ieri al superlavoro i vigili del fuoco. Numerose le località coinvolte, da **Renate**, particolarmente colpita (venti evacuati) dalle esondazioni del fiume ingrossato da piogge violente a monte, a Triuggio, a Cologno Monzese e alla stessa Milano, dove centinaia sono state le chiamate ai pompieri e dove il livello in crescita del fiume Seveso, tombinato, ha provocato allagamenti in viale Ca' Granda (zona Niguarda).

Nel Varesotto si sta annunciando al momento (h 15,45) qualche timida schiarita; secondo le previsioni del Centro Geofisico Prealpino, oggi **orbato improvvisamente del suo padre fondatore, il professor Furia**, permane un **rischio di temporali sparsi**, anche con grandine. Temperatura in calo ma umidità elevata. Per **venerdì 13 agosto**, dal mattino schiarite, mentre il fulcro del maltempo si sposta verso oriente; ma nel pomeriggio si vedranno ancora cumuli in aumento con rischio di rovesci e temporali principalmente lungo i rilievi. Temperature stazionarie, clima afoso.

**Tempo brutto anche sabato 14**, da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge e temporali in intensificazione dal pomeriggio, e temperature più fresche. **Solo domenica, Ferragosto, si dovrebbe rivedere il sole**, con clima fresco e probabilmente asciutto, ma nelle zone prealpine, dunque in gran parte della provincia, saranno ancora possibili fenomeni di instabilità.

La causa del maltempo di questi giorni è da ricercarsi in flussi freschi provenienti dalle isole britanniche, e più in generale dell'Atlantico, che spodestano l'anticiclone delle Azzorre e le roventi masse d'aria africane di cui questo favorisce l'afflusso. Tutto all'insegna di un'estate che dopo i primi venti giorni di luglio fra i più caldi, pur senza punte estreme, ha offerto **lunghe fasi di clima più temperato** per l'irrompere di aria da settentrione. Paradossi di un'Europa che nello stesso periodo ha visto la sua area centrale flagellata dal maltempo mentre e la Russia (!) veniva arsa dagli incendi e da temperature mai registrate a memoria di termometro.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it